

Polonia: parte addestramento sul sistema antidrone AS-3 Merops

Pubblicato il 15/03/2026

Le forze armate polacche hanno avviato l'addestramento del personale sul sistema di difesa anti-drone **AS-3 Merops**. Lo ha annunciato lo Stato Maggiore polacco, spiegando che il programma prevede una preparazione articolata tra teoria, simulazioni operative e attività pratiche, con l'obiettivo di portare gradualmente gli operatori alla piena prontezza.

La decisione si inserisce in un contesto militare in rapida evoluzione. La crescente diffusione di droni d'attacco a basso costo sta infatti costringendo molti Paesi a rivedere le proprie difese aeree. Negli ultimi anni, l'impiego di piattaforme come gli iraniani **Shahed-136** ha dimostrato come sistemi relativamente semplici ed economici possano comunque creare problemi seri, soprattutto quando vengono lanciati in gran numero.

Il nodo è soprattutto economico. Per abbattere droni dal costo contenuto, spesso si finisce per utilizzare missili antiaerei molto più costosi, con un rapporto spesa-risultato sempre meno sostenibile. Anche la Polonia si è trovata di fronte a questo scenario: nel settembre 2025, quando droni russi sono entrati nel suo spazio aereo, sono stati impiegati missili **AIM-120**

AMRAAM, che possono avere un costo unitario compreso tra uno e due milioni di dollari, a seconda della versione e del contratto.



Sistema Anti-Drone Merops, la lezione NATO che può essere utile anche all'Italia

Come funziona il sistema Merops

Per rispondere a questa minaccia con una soluzione più flessibile e meno onerosa, Varsavia ha puntato sul sistema **Merops**, sviluppato dall'azienda californiana **Project Eagle**. Secondo quanto comunicato, il sistema sarebbe già stato impiegato con successo anche in Ucraina.

Il Merops è composto da una **stazione di controllo a terra**, da un **lanciatore** e da un drone intercettore chiamato **Surveyor-Interceptor-UAS**. Quest'ultimo è progettato per individuare, inseguire e neutralizzare i droni ostili attraverso una piccola carica esplosiva. L'intercettore può raggiungere una velocità massima di circa **280 km/h** e può operare sia in modalità autonoma sia sotto controllo remoto.

Uno degli elementi più importanti del sistema riguarda la capacità di scoperta e ingaggio del bersaglio. Il rilevamento e la fase finale dell'intercettazione avvengono attraverso **sensori ottici e infrarossi**, supportati da sistemi di **analisi delle immagini basati sull'intelligenza artificiale**. Questo dovrebbe permettere al Merops di operare con efficacia anche in ambienti disturbati da **contromisure elettroniche** o da **interferenze GPS**, una condizione sempre più frequente nei moderni teatri operativi.

La Polonia, che ha acquisito il sistema nel corso del **2025**, lo ha integrato nelle proprie unità antiaeree su **veicoli fuoristrada**. Ogni mezzo ospita la stazione di terra, il lanciatore del drone

intercettore e un **radar per la scoperta dei bersagli**, dando vita a una soluzione mobile, rapida da schierare e adatta alla protezione di unità e infrastrutture.



Merops, il sistema che ferma i droni: perché può servire anche all’Italia

Le prossime tappe del programma polacco

Secondo le forze armate polacche, l’addestramento sull’AS-3 Merops è stato organizzato in più fasi, in modo da accompagnare gli operatori dalla formazione iniziale fino all’impiego operativo completo. L’obiettivo è costruire una capacità concreta contro una minaccia che, negli ultimi anni, ha assunto un peso sempre maggiore nei conflitti contemporanei.

La prossima tappa sarà la **certificazione delle unità con munizionamento reale**, prevista tra **maggio e giugno 2026** presso il poligono dell’aeronautica polacca di **Ustka**. Le esercitazioni serviranno a verificare la preparazione del personale in condizioni vicine a quelle reali e a testare sul campo le procedure d’impiego del sistema.

Varsavia ha inoltre sottolineato che il programma di addestramento è stato sviluppato partendo dalle lezioni apprese nei conflitti più recenti, con particolare attenzione all’esperienza maturata in **Ucraina** e in **Medio Oriente**. Nella messa in servizio del Merops sono stati presi in considerazione sia i dati tecnici forniti dal produttore, sia le osservazioni raccolte sul campo e i riscontri di operatori con esperienza diretta.

L’avvio dell’addestramento sul sistema AS-3 Merops conferma quindi la volontà della Polonia di rafforzare le proprie capacità di contrasto ai droni con strumenti più mobili, specifici e sostenibili rispetto ai tradizionali sistemi missilistici. In uno scenario in cui i velivoli senza pilota a basso costo hanno assunto un ruolo sempre più centrale, dotarsi di soluzioni dedicate è ormai una

necessità operativa.